



Dicembre 1989

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
DIPARTIMENTO DI ASTRONOMIA
I 34131 TRIESTE
VIA G.B. Tiepolo 11 - TEL. (040) 309342, 309346, 309390, 309398
TELEX 461137 OAT I - TELEFAX 309418

I Venti anni dell'Associazione Barese Astrofili "Guido Horn d'Arturo".

E' con gran piacere che ho accettato di scrivere queste brevi righe in occasione dei venti anni di attività dell'Associazione Barese Astrofili e di congratularmi col Presidente ed i membri per la notevolissima attività svolta in tutto questo tempo.

Ho avuto più di un'occasione di tenere delle conferenze a Bari, e ho sempre avuto modo di apprezzare l'entusiasmo e il buon livello di cultura astronomica dei soci.

L'associazione ha avuto ed ha, fra l'altro, il grande merito non solo di divulgare l'astronomia fra il grande pubblico, ma anche quello di attrarre molti giovani che hanno poi seguito studi universitari di fisica e astrofisica, e sono oggi degli astronomi professionisti.

Vorrei sottolineare l'importanza e il ruolo che svolgono oggi molti astrofili nella scuola media, inferiore e superiore. Purtroppo la preparazione della stragrande maggioranza degli insegnanti è molto carente per quanto riguarda l'astronomia. Basta pensare che la geografia astronomica la insegna ancora il professore di lettere e, alle scuole superiori, quello di scienze, che non ha le basi fisiche e matematiche necessarie.

Fra le varie attività dell'associazione barese, ricordo la costruzione di strumenti, che è il vero modo per capirne a fondo il funzionamento, la ricerca sui quadranti solari, in cui all'interesse scientifico e storico, si aggiunge l'importanza dal punto di vista artistico, e naturalmente l'impegno osservativo.

Molto importante è l'aver messo insieme una biblioteca di tutto rispetto, con numerosi testi e riviste. I primi rappresentano un indispensabile mezzo d'istruzione e preparazione di base, mentre le seconde oltre a tenere aggiornati sui più recenti sviluppi della scienza, sono anche stimolanti fonti d'idee di ricerca.

Auguro perciò che tutta l'attività dell'associazione possa seguitare ed accrescersi, ed auspico che le autorità cittadine e regionali possano dare un contributo che permetta la realizzazione di una sede osservativa stabile. Ne guadagnerà non solo l'Associazione Astrofili, ma le scuole cittadine e in definitiva la cultura scientifica, che è alla base dello sviluppo della società del 2000.

Margherita Hack